

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DANTE ALIGHIERI" - CATANIA

Anno scolastico 2018/2019

## PROGETTO ACCOGLIENZA

CLASSI PRIME



**"Classe si nasce, gruppo si diventa!"**

### PREMESSA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto e trova la sua collocazione nel contesto generale dell'azione didattico-educativa della scuola all'insegna dell'inclusione, integrazione e al successo formativo. I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Nell'ambito della progettazione dell'accoglienza si prevede un tema comune che prende spunto dal nuovo ciclo scolastico visto come un viaggio da intraprendere la cui prima tappa inizia nella I classe.

Un'azione impegnata a creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia premessa irrinunciabile per un corretto processo di apprendimento/insegnamento e di formazione dell'individuo.

In quest'ottica, l'ingresso nella nuova realtà scolastica viene riconosciuto come momento centrale di conoscenza reciproca, da cui partire e su cui costruire la programmazione del Consiglio di classe.

Il progetto si propone di suggerire spunti per un passaggio graduale da attività ludiche ad attività didattiche, di offrire al Consiglio di classe opportunità per monitorare in tempi brevi la fisionomia del nuovo gruppo classe, anche al fine di attuare successivi interventi di tutoring.

È opportuno che tutti gli insegnanti della classe vengano coinvolti nel Progetto accoglienza, sulla base di una distribuzione delle varie attività e in seguito ad accordi presi durante il primo incontro di pianificazione del lavoro annuale.

**Le finalità del progetto**, che ogni anno verrà implementato e aggiornato, sono dunque le seguenti:

- ✚ Conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti.
- ✚ Creazione di una rete di relazioni finalizzata alla formazione del gruppo classe.
- ✚ Ridurre il disagio dovuto ad esperienze relazionali negative
- ✚ Osservazione e descrizione del comportamento degli alunni.
- ✚ Scoperta e valorizzazione delle caratteristiche dei ragazzi, in attività che non richiedono necessariamente prerequisiti disciplinari.
- ✚ Attivazione di competenze didattiche attraverso questionari e giochi.
- ✚ Rafforzare la convivenza civile, il rispetto dell'altro, l'aiuto, l'ascolto, le capacità di gestire i conflitti
- ✚ Avvio a momenti di autonomia e di adeguamento alle regole.
- ✚ Conoscenza e rispetto dell'ambiente scolastico-

#### **Obiettivi generali:**

- ✚ Promuovere l'autonomia, le relazioni con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.
- ✚ Promuovere negli allievi in difficoltà lo sviluppo di competenze di autoefficacia, cioè metterli in grado di:
  - ✓ riconoscere le risorse possedute
  - ✓ di utilizzarle
  - ✓ di farne emergere di nuove e potenziali
  - ✓ di assumere il ruolo di protagonista nella propria situazione
  - ✓ di operare scelte consapevoli
  - ✓ di affrontare con atteggiamento positivo compiti attuali e futuri.

**Destinatari:** alunni delle classi prime

## **PERSONE COINVOLTE**

Gli insegnanti che hanno in orario le classi prime nei primi giorni di scuola.

## **STRUTTURA DEL PROGETTO**

### **Modalità operative e organizzative dell'anno scolastico 2018/2019**

Il progetto che la commissione accoglienza propone per l'a. s. 2018/2019 ha per titolo: **“Classe si nasce, gruppo si diventa!”**.

L'intento è quello di accogliere i nuovi alunni facendoli sentire parte attiva di un nuovo progetto di crescita, in cui ci sia l'integrazione e l'inclusione e che la diversità nella sua accezione più ampia sia considerata non un ostacolo ma una risorsa e una ricchezza per tutti. Inoltre la presenza di ragazzi con radici culturali diverse, deve trasformarsi in un'opportunità per ogni alunno. Da classe si deve diventare un gruppo con dei legami che lo faranno lavorare con serenità e proficuamente.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nelle classi le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Pertanto risulta importante che il progetto non si esaurisca nei tempi previsti, ma possa rappresentare uno spunto per il lavoro di ogni disciplina

durante l'intero anno scolastico. Per tale ragione vengono fornite in allegato al progetto accoglienza delle attività che sono a disposizione dei docenti che possono utilizzarle durante non solo la fase di accoglienza ma tutto l'anno. Le fasi di passaggio tra i diversi cicli scolastici rappresentano momenti particolarmente delicati.

Le difficoltà si manifestano soprattutto con il passaggio alle scuole secondarie, tempo in cui si presentano repentini cambiamenti e trasformazioni che, talvolta, i ragazzi faticano a comprendere e a dominare. Per tali motivi, risulta importante supportare la classe nel percorso iniziale, al fine di favorire la conoscenza reciproca e la costruzione di relazioni improntate all'accoglienza e al rispetto, dal momento che un clima positivo all'interno del gruppo giova all'apprendimento stesso. Tale progetto consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a presentare la nuova scuola media come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che da "temere".

Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra gli alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

### **1° giorno:- 12 settembre**

- ✓ **Ore 8:** Accoglienza della Dirigente e dei docenti in cortile degli alunni delle classi prime che verranno chiamati e assegnati nelle varie classi.
- ✓ **Ore 9:** - assegnazione degli alunni nelle classi accompagnati dai docenti di turno nelle varie aule.
  - Accoglienza dei genitori da parte della Dirigente in Aula Magna e alla fine dell'incontro sarà consegnato loro del materiale informativo e dei moduli che dovranno compilare
- ✓ **Ore 10: Presentiamoci**
- ✓ I docenti si presenteranno insieme agli alunni, e poi procederanno nelle seguenti attività:

## **I attività:**

- ✓ **“Cominciamo dal nome”** - i ragazzi preparano un “segnaposto” con un cartoncino bianco A4, sul quale poi scrivono e colorano il loro nome: è il primo segno della loro presenza a scuola.

Istruzioni per il “segnaposto”

1. piegare a metà il foglio A4
2. piegare a metà una seconda volta
3. riaprire l’ultima piega e sovrapporre le due “alette” in modo da creare la base del segnaposto
4. decorare il segnaposto come si vuole

## **II attività:**

**Mi presento: una carta d’identità speciale (vedi allegato 2)**

- ✓ **Ore 11: Attività**
- ✓ **Ti intervisto (vedi allegato 3)** intervista di ogni alunno al proprio compagno di banco partendo dalla carta d’identità precedentemente compilata

Obiettivo: Gli alunni si conoscono tra loro e conoscono i docenti per imparare a lavorare insieme, ad accettarsi, a collaborare, ad aiutarsi.

- ✓ **2° giorno: 13 settembre**

**Attività: Un voto alla materia (vedi allegato 4).**

Adesso l’ultimo passaggio è proporre un ingresso dolce alla presentazione delle materie di insegnamento facendo parlare, ancora una volta, loro: le alunne e gli alunni. Si riscaldano le loro menti facendo esprimere loro una valutazione sulla materia che insegniamo, chiedendo di dare una definizione della disciplina, di raccontare in proposito un argomento o un episodio che ricordano, di dare loro stessi un voto alla materia su una scala direttamente proporzionale al grado di apprezzamento, poi di spiegare il motivo del voto dato.

Obiettivo: Gli alunni si conoscono tra loro e conoscono i docenti per imparare a lavorare insieme, ad accettarsi, a collaborare, ad aiutarsi.

### **3° giorno: 14 settembre Completamento dei lavori precedenti**

- ✓ Visita dei locali della scuola per scoprirne le funzioni e le modalità; attività di conoscenza degli spazi scolastici. Ogni classe effettuerà il giro del plesso scolastico seguendo l'ordine alfabetico. Sarà compilato uno specchietto con gli orari di uscita della classe.

Obiettivo: Conoscenza dell'ambiente: l'aula e la scuola; Conoscenza delle persone; Conoscenza di sé (alunno); descrizione di sé (alunno); Socializzazione.

- ✓ Incontro degli alunni delle prime classi con una rappresentanza delle II e III classi della stessa sezione di appartenenza delle prime che darà loro il benvenuto, raccontando la loro esperienza umana e scolastica.

L'attività vuole promuovere il senso civico mediante il prendersi cura di...perché si affida ad ogni alunno di II o di III dello stesso corso un compagno di prima.

L'azione di tutoraggio consiste nell'essere disponibile, da parte del tutor nei confronti del suo "protetto" per l'intero anno scolastico e preparare un segnalibro o altro da consegnare entro la prima settimana di scuola

- ✓ **4° giorno:16 settembre Lettura del Regolamento d'Istituto**

**Attività :**

- ✓ **ascolto della lettura del regolamento d'Istituto**
- ✓ **Discussione con l'insegnante**
- ✓ sintesi delle regole più importanti da trascrivere e mettere esposte in classe in

Obiettivo: Educazione alla legalità – Conoscere le norme per rispettarle

## **Metodologia**

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche,...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e le attività di comunicazione interpersonale e di ascolto finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni in un contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato. Ci saranno momenti di reciproca conoscenza tra insegnanti e alunni durante i quali i ragazzi racconteranno esperienze pregresse, aspettative, timori, fantasie e...

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche in itinere e finali mireranno a rilevare relativamente agli alunni:

- il grado di partecipazione e di interesse;
- il grado di autonomia;
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze

## **TEMPI**

Inizio anno scolastico: Settembre

## **SPAZI E STRUMENTI**

Aule, palestre, corridoi, atri, spazi esterni e multimediali, attrezzi ludici, ecc... biblioteche, opuscoli, cartellonistica, giochi didattici, schede, questionari, fogli da disegno di diverse dimensioni, colori di vario genere, colla, pennelli, materiale strutturato .

## **ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP**

Gli alunni portatori di handicap dovranno avere un ruolo attivo nel progetto. Le attività previste saranno strutturate in modo tale da permettere l'inserimento di questi bambini, tenendo conto della specificità dei bisogni. Saranno valutate, caso per caso, le possibilità di inserimento nei gruppi di lavoro.

# **A T T I V I T A'**

## **Allegato al progetto Accoglienza**

**ATTIVITA'** da realizzare nelle classi oltre quelle comuni dei quattro giorni  
**Ogni Consiglio di classe, sceglierà la o le attività che ritiene più adatte. I docenti possono liberamente selezionare le attività che ritengono più opportune per la loro classe tra le proposte qui di seguito elencate:**

### **Racconto della storia “L’albero dei cuori” \* vedi allegato**

L’insegnante legge agli alunni il racconto “L’albero dei cuori”; segue una comprensione guidata del testo; i ragazzi disegnano il proprio “albero dei cuori” .

**Giochiamo insieme”** - i ragazzi, a gruppetti, completano un rebus, un cruciverba, giochi linguistici, giochi matematici, ecc. (a discrezione del Docente) un modo molto semplice e ludico per cominciare a conoscere i propri vicini  
Racconto della storia

**“Diario... come si deve”** - gli insegnanti spiegano le finalità e l’utilizzo del diario.

**+ “Le cose parlano di me”** - gli alunni portano a scuola un oggetto particolarmente caro, lo mostrano ai compagni e spiegano il motivo della loro scelta (l’oggetto viene poi portato a casa).

**+ “La scatola dei sogni”** - gli alunni scrivono o rappresentano con un disegno il loro sogno per il futuro, lo leggono o spiegano ai compagni e poi lo inseriscono

nella “scatola dei sogni” che rimarrà in classe fino al termine dell’anno, momento in cui si potrà verificare se tali sogni si sono modificati.

## **L’albero dei cuori**

-Hai il cuore duro- disse la nonna a Sandro che , in autobus, non si era alzato per cedere il posto a una vecchia signora. -Hai un cuore troppo tenero- lo canzonò Giorgio, il suo compagno di banco, che stava infilzando una farfalla su un cartone, con uno spillo, vedendolo rabbrivire. -Hai un cuore pieno di altruismo- lo lodò zia Carlotta, perché lui le aveva offerto un po’ del suo gelato. Quando, una mattina, Sandro si lamentò perché il caffè era freddo e scipito, il nonno cominciò: -tu hai un cuore... lui scappò via, arrabbiatissimo, lasciando a metà la colazione. Insomma, che razza di cuore aveva?

Tutti volevano dire la loro. Sandro era così immerso nei suoi pensieri che, appena fuori di casa, prese a casaccio una strada qualsiasi. Proseguì verso un sentiero di campagna finché si trovò davanti ad uno strano albero. Era alto, con il tronco liscio e scuro. E fin qui niente di strano. Lo strano era che quell’albero non aveva né fiori, né foglie: al loro posto, attaccati ai rami con fili lucidi, c’erano tanti cuori di ogni colore, grandi come piattini da caffè. E su ognuno c’era scritto qualcosa. Sandro si alzò sulla punta dei piedi per vedere meglio. Davanti al suo naso penzolava un cuore verdastro. “cuore invidioso” , c’era scritto. Lo staccò e se lo appoggiò sul petto. Subito venne da pensare ad un suo amico che per Natale aveva avuto in regalo una bella bicicletta da corsa tutta cromata che non gli aveva permesso di salirci sopra. Fino a quel momento non aveva provato rancore per lui, ed ecco che ora, improvvisamente, sentiva di odiarlo. Vorrei che cadesse dalla bicicletta e si facesse un bernoccolo in testa – disse ad alta voce. Ma poi si sentì scontento. Non c’è gusto a invidiare gli altri e non è con l’invidia che si può avere una bicicletta. Gettò a terra il cuore verdastro e ne staccò un

altro, rosso cupo. Sopra c'era scritto: "cuore rabbioso". Non appena lo ebbe posato sul petto si sentì invadere da una gran rabbia al pensiero che la nonna, la sorella, Giorgio, zia Carlotta, e persino il nonno trovavano sempre da ridire su come si comportava. Però, anche arrabbiandosi, rimediava a qualcosa? No. E così Sandro lanciò lontano il cuore rabbioso. Poi cominciò a leggere le scritte sugli altri. Ce n'era uno viola, "cuore triste", e un altro rosa, "cuore timido". Il "cuore duro" era marroncino e luccicava come vetro, il "cuore egoista" aveva sfumature nere, il "cuore altruista" scintillava come se fosse ricoperto di perline. Il "cuore tenero" era colore avorio. Ormai Sandro era stanco e stava per andarsene, quando vide un cuore giallo splendente simile a un piccolo sole. "Cuore allegro" c'era scritto a lettere dorate. Staccarlo fu un po' difficile perché il filo era più resistente degli altri, ma alla fine Sandro ci riuscì e lo appoggiò sul petto. Una meraviglia. Sentiva una gran voglia di correre, di saltare, di abbracciare qualcuno. Rise del verme che strisciava su un filo d'erba e di continuo ricadeva a terra; rise guardando gli uccelli in volo e il sole che stava per tramontare. Aveva trovato il cuore giusto! Fece per rimettersi in cammino. In quel momento il vento fece cadere a terra, ai suoi piedi un cuore di tanti colori, lo raccolse. Sopra c'era una scritta più lunga delle altre: QUESTO E' IL CUORE DI SANDRO. UN PO' ALLEGRO E UN PO' TRISTE, UN PO' RABBIOSO E UN PO' INDIFFERENTE, UN PO' TENERO E UN PO' EGOISTA. UN CUORE COME QUELLO DELLA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE DEL MONDO, UN CUORE NIENTE MALE INSOMMA. PERCHE' CAMBIARLO?

**Rossana Guarnieri, da Storie per i giorni di pioggia**

## **DEVO RICORDARMI DI PROCURARE ...**

**MATERIALE DA ACQUISTARE PER LO SVOLGIMENTO DELLE VARIE  
DISCIPLINE:**

ITALIANO \_\_\_\_\_

STORIA \_\_\_\_\_

GEOGRAFIA \_\_\_\_\_

LINGUA STRANIERA \_\_\_\_\_

MATEMATICA \_\_\_\_\_

SCIENZE \_\_\_\_\_

TECNOLOGIA \_\_\_\_\_

MUSICA \_\_\_\_\_

ARTE E IMMAGINE \_\_\_\_\_

SCIENZE MOTORIE \_\_\_\_\_

RELIGIONE CATTOLICA \_\_\_\_\_

**NOME E COGNOME** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_ **DATA**  
\_\_\_\_\_

**Nei rapporti con gli altri sei:**

aperto e socievole  timido  riservato

**Preferisci giocare:**

da solo  con un amico  con molti amici

**Hai molti amici? \_\_\_\_\_ dove li incontri più spesso (casa, oratorio,  
scuola, cortile, giardini, ecc)?**

\_\_\_\_\_

**Ritieni di essere un ragazzo:**

pieno di interessi

con sufficienti interessi

senza particolari interessi

**Ti ritieni un ragazzo:**

molto vivace  vivace  tranquillo  altro: \_\_\_\_\_

**Sei un ragazzo che sa organizzarsi:**

bene  poco  se qualcuno ti aiuta

**Puoi dire che vai a scuola:**

volentieri

qualche volta brontoli, ma in fondo ti piace

non ti piace molto

**Giudichi il tuo impegno:**

costante  discontinuo  superficiale  scarso

**Ritieni i tuoi risultati scolastici:**

ottimi  buoni  sufficienti  insufficienti

Fotocopiare per l'alunno

## **LA CACCIA AL TESORO UMANO**

L'attività si può svolgere all'interno della classe oppure in un luogo all'aperto perché prevede un minimo di movimento

Questo gioco è un modo divertente per conoscersi.

L'insegnante avrà a disposizione una lista di situazioni che possono essere comuni a più ragazzi. Di volta in volta propone una situazione e invita i ragazzi che vi si riconoscono a radunarsi in un punto scelto in maniera diversa ogni volta (porta, lavagna, albero...). L'insegnante fungerà da facilitatore della comunicazione dell'esperienza o

attività condivisa all'interno dei gruppi formati o tra gli stessi gruppi.

Esempio di situazioni:

- ✚ Ragazzi che abbiano fatto un viaggio all'estero
- ✚ Ragazzi che preferiscono giocare da soli
- ✚ Ragazzi che sappiano suonare uno strumento musicale che non sia il

flauto

- ✚ Ragazzi che abbiano litigato con qualcuno nell'ultima settimana
- ✚ Ragazzi che abbiano frequentato l'oratorio estivo
- ✚ Ragazzi che praticano uno sport a livello agonistico

## **IL BESTIARIO**

Su un foglietto distribuito dall'insegnante, ogni alunno scriverà il nome dell'animale in cui pensa di identificarsi e sul retro il nome dell'animale che vorrebbe essere.

Singolarmente spiegheranno ai compagni i motivi delle loro scelte.

E' possibile raccogliere i biglietti in una scatola e procedere a una sorta di estrazione per identificare l'autore del biglietto.

Può partecipare anche l'insegnante.

## **IL GIOCO DEI "SE"**

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

Completa ogni frase

Esempi: Se io fossi un gatto dormirei tutto il giorno

Se fossi più ordinato troverei più facilmente ciò che mi serve.

1. Se io fossi

---

2. Se io fossi

---

3. Se io fossi

---

---

---

---

Se io avessi una bacchetta magica realizzerei questi desideri:

1.

---

---

2.

---

---

3.

---

---

Fotocopiare per l'alunno

## **IL GIOCO DELL'INONDAZIONE**

### **PROCEDIMENTO**

1. A tutti i partecipanti viene distribuita la scheda di istruzioni a seguire
2. Ognuno ha 10 minuti di tempo per leggere le istruzioni e fare le proprie scelte personali. Le scelte devono essere motivate.
3. Scaduto il tempo, vengono formate delle coppie. In 10 minuti,

confrontando le proprie scelte, i ragazzi devono decidere le 4 voci da salvare. Non sono ammesse contestazioni: la decisione deve essere unanime.

4. Ora le coppie vengono unite a due a due in modo da formare gruppi di quattro persone. I due gruppi devono confrontare e concordare le loro scelte in 15 minuti.

5. Ogni gruppo di 4 persone sceglie un portavoce, che relaziona le decisioni del gruppo. Il gioco si considera chiuso.

6. A questo punto l'insegnante può decidere di far riflettere sui passaggi attraverso i quali il gioco si è svolto.

Si può chiedere:

a. avete avuto grosse difficoltà a operare le vostre scelte personali?

b. attraverso il confronto di coppia avete realizzato delle scelte che vi sono sembrate più convincenti?

c. nei gruppi tutti hanno partecipato attivamente o qualcuno ha svolto il ruolo di gregario?

d. i portavoce hanno parlato a nome del gruppo o hanno dato l'impressione di voler affermare se stessi?

e. al risultato finale si è giunti attraverso momenti di tensione o attraverso un costruttivo scambio di opinioni?

f. condividete sostanzialmente i risultati o continuate ad essere convinti che le vostre scelte erano le migliori in assoluto?

g. pensate che attraverso il confronto si possa giungere a soluzioni più equilibrate o pensate che le decisioni di gruppo mortifichino la vostra libertà di scelta?

## IL GIOCO DELL'INONDAZIONE

Tornate da una vacanza all'estero e scoprite che sta piovendo ininterrottamente da tre giorni nella zona in cui vivete. Al vostro arrivo avete una brutta sorpresa: un'auto della polizia sta percorrendo le strade del vostro quartiere avvertendo gli abitanti di evacuare, perché c'è il pericolo che il fiume straripi. Implorate un poliziotto di lasciarvi andare a casa vostra, per poter prendere alcune cose preziose. Alla fine vi concede il permesso. Entrate in casa e vi rendete conto che avete al massimo 5 minuti per decidere che cosa portare via e potete recuperare solo 4 cose prima di andarvene. Quali dei seguenti oggetti prendereste? Metteteli anche in ordine di importanza.

- Un album di fotografie;
- La bicicletta;
- Scorte alimentari;
- Il computer;
- Una valigia di abiti che ti piacciono moltissimo;
- Il diario personale;
- Il vostro portafortuna;
- Una chitarra costosissima;
- Il vostro salvadanaio;
- La vostra rubrica con gli indirizzi;
- Un preziosissimo libro avuto in prestito da un amico;
- Un oggetto, ricordo di una persona cara;
- Il vostro cane/gatto/animale domestico;
- Il cellulare;

- La cassetta dei medicinali;
- Il coltellino multiuso;
- Una ricerca molto complessa che dovete inviare ad un concorso e per la quale avete possibilità di vittoria;
- L'apparecchio dei denti;
- Il lettore CD;
- L'I-pod
- Documenti importanti che riguardano il lavoro di vostro padre o di vostra madre.

Fotocopiare per l'alunno

## **I TRE DONI**

### **SVOLGIMENTO**

Attraverso una situazione simulata, l'insegnante si presenta in qualità di re/regina del regno - classe; i ragazzi del gruppo rappresentano gli ambasciatori di regni lontani venuti a chiedere udienza. Per ottenere la dovranno portare tre doni al regnante. Soltanto chi riuscirà a portare i doni giusti avrà accesso al regno.

E' importante che gli ambasciatori rispettino una regola fondamentale legata alla soluzione del gioco: prima di parlare dovranno presentarsi con NOME - COGNOME - CITTA' DI PROVENIENZA (es. "Io sono l'ambasciatore Mario Rossi da Milano").

Ogni alunno - ambasciatore potrà intervenire liberamente ogni volta che vuole, portando doni scelti a suo piacimento. Inizialmente i ragazzi proporranno doni qualsiasi, dopo qualche giro inizieranno ad intuire che la scelta dei doni è legata a un criterio: le iniziali di nome - cognome - città. Ad esempio Mario Rossi da Milano dovrà portare una matita, un rospo, ma non un computer, per es.). Viene ufficialmente ammesso nel regno chi porta tre doni giusti (es. nel caso di Mario Rossi da Milano: Marmitta, Rospo, Motorino). Nel caso vi siano solo uno o due doni giusti, è necessario specificare quali sono accettati e quali sono rifiutati ("accetto la matita e il rospo, ma non il computer").

## OSSERVAZIONE

L'osservazione attenta può rivelare alcune interessanti dinamiche individuali e collettive: la capacità di mettersi in gioco, la capacità di autoregolazione del gruppo, oltre che alcuni atteggiamenti specifici: la tenacia, la tendenza alla prevaricazione, il rispetto delle regole, l'esclusione e l'auto - esclusione.

## **Fotocopiare per l'alunno**

### **UNA CLASSE E' BELLA QUANDO...**

#### **PROCEDIMENTO**

Si divide la classe in due gruppi che gareggeranno tra di loro. Ogni ragazzo avrà a disposizione un pennarello e ogni gruppo un cartellone. L'insegnante presenta l'argomento **"Una classe è bella quando..."** e invita i ragazzi a scrivere quante più idee vengono loro in mente di getto.

Spiegando l'esercizio, si deve sottolineare che le idee vanno espresse e scritte senza paura di essere criticati o derisi.

Perciò non si devono fare assolutamente commenti.

Le varie idee possono essere poi raccolte per realizzare un cartellone che esprima le idee di tutti. Si può proporre l'attività all'intero gruppo classe, distribuendo dei post-it ai ragazzi da apporre poi alla lavagna.

Fotocopiare per l'alunno

**OBIETTIVI:** Stabilire regole di comportamento condivise; conoscere gli obiettivi educativi

Nel corso dei primi giorni di scuola, in preparazione alla scelta degli obiettivi

educativi, può essere utile far riflettere i ragazzi sul comportamento più idoneo

alla vita di classe, attraverso il gioco che ha come scopo stabilire

**IL REGOLAMENTO DI CLASSE**

Occorrente: un dado e un segnaposto per ciascun alunno (vanno bene anche gomme, temperini ecc.)

Prima di cominciare: realizzare, o far realizzare a uno studente, il disegno di una lumaca con il guscio costituito da quattro sezioni con sfondi di colori differenti; ogni sfondo corrisponde a un diverso tipo di domande riguardanti momenti diversi della vita di classe.

- ❖ sfondo grigio = domande di tipo A
- ❖ sfondo a righe = domande di tipo B
- ❖ sfondo bianco = domande di tipo C
- ❖ sfondo a pallini = domande di tipo jolly

Il gioco consiste nel rispondere a tutte le domande, discutere insieme e arrivare a stilare un regolamento che sia da tutti condiviso.

Durante il gioco: si estrae il nome del compagno che per primo dovrà tirare il dado.

Il numero che comparirà sulla faccia del dado corrisponderà al numero della prima domanda da leggere, i lanci successivi indicheranno di quante caselle bisogna avanzare per leggere la domanda successiva. Sarà l'ordine alfabetico a stabilire chi dovrà tirare il dado; se capita una casella alla quale si è già risposto ci si ferma a quella immediatamente precedente. L'insegnante coordinerà il dibattito e seguirà le votazioni per accettare

o meno la regola. Dopo il gioco: le regole che i ragazzi hanno riconosciuto come fondamentali vanno trascritte su un cartellone e costituiranno il

Regolamento che tutta la classe sarà sempre tenuta a rispettare

ESEMPI DI DOMANDE

A B C

Quando si fa lezione Durante le pause, cambi ora , Quando si studia a casa o si lavora in classe intervalli

1 – possiamo alzarci dal banco? 6 – possiamo correre? 11 – possiamo farci aiutare nell'intervallo?

2 – possiamo comunicare tra 7 – nelle pause possiamo fare 12 - possiamo avere di noi ? i compiti per il giorno giustificazioni per dopo?

compiti non svolti?

3 – possiamo fare domande 8 – domanda jolly ( puoi chiedere 13 – se siamo stati assenti

se non capiamo? In quale quello che vuoi) come possiamo fare per momento? i compiti?

4 – possiamo sederci dove 9 – quando ci spostiamo in 14 – se non riusciamo vogliamo e cambiare posto gruppo nella scuola a svolgere gli esercizi quando vogliamo? come dobbiamo comportarci? assegnati, che cosa dobbiamo fare?

5 – possiamo uscire per andare 10 – quando si rovina un banco 15 – domanda jolly andare in bagno quando o altro materiale della vogliamo? scuola, che responsabilità abbiamo? .....

Le domande possono essere formulate dall'insegnante sulla base delle esigenze della classe o di quello che ritiene più utile far passare.

Il gioco può essere riproposto ogni volta che sorge un problema o si pone una questione da risolvere, con domande di diverso tipo; in questo modo si facilita la discussione e si possono abituare i ragazzi all'assemblea di classe.

## **IL METODO DI STUDIO**

### **A SCUOLA**

#### **1. IN CLASSE**

- ❖ tieni sul banco solo quello che occorre per la lezione (escludendo ciò che può costituire fonte di distrazione)
  
- ❖ adotta un quaderno per ogni materia secondo le indicazioni degli insegnanti

#### **2. QUADERNI**

- ❖ è utile, per ogni lezione, riportare la data, il titolo dell'argomento, e/o il numero dell'esercizio con la pagina di riferimento.

### **3. IL LIBRO**

- ❖ ricopri tutti i libri e metti un'etichetta con nome e classe
- ❖ tieni a disposizione la matita per sottolineare.

### **4. DIARIO**

- ❖ usa solo la penna
- ❖ scrivi il compito assegnato sulle pagine del giorno in cui è richiesta la consegna
- ❖ indica chiaramente la materia
- ❖ se fai un'abbreviazione, falla di tre lettere

Attenzione!

il diario sarà controllato dagli insegnanti.

**N. B. LA CARTELLA VA PREPARATA LA SERA!**

### **A CASA**

#### **1. AMBIENTE**

- ❖ Scegli un luogo di studio comodo, luminoso, silenzioso; il tavolo ordinato.

#### **2. ORGANIZZAZIONE**

- ❖ Fai un piano di lavoro della giornata e della settimana, che preveda pause, sport, alternanza negli argomenti.

### 3. COMPITI

#### ❖ scritti

- (esegui sempre per primi, il giorno stesso in cui vengono assegnati)
- prima quelli più complessi, lunghi, meno piacevoli
- ripassa prima la regola, il brano letto
- poi leggi bene tutte le consegne del compito
- stendi sempre una brutta copia
- correggi, riprova ancora, se non ci riesci
- da ultimo ricopia con ordine

#### ❖ lo studio orale

- leggi e sottolinea solo ciò che è importante, secondo le indicazioni dell'insegnante (abituati a cercare i termini poco chiari sul vocabolario)
- fermati alla fine di un paragrafo (mai leggere di fila tutta la lezione)
- chiudi il libro e cerca di ripetere a voce alta il contenuto
- se non sei in grado di presentare il pezzo con sicurezza, rileggi e riprova a ripetere
- procedi solo dopo aver imparato il contenuto del primo paragrafo
- da ultimo, ripeti ad alta voce tutta la lezione, possibilmente a qualcuno
- non serve continuare a leggere più volte il paragrafo: nello studio applica sempre la formula:

**S = L + 3R**

**“STUDIARE significa LEGGERE e RIFLETTERE, RIASSUMERE, RIPETERE”**

#### ❖ i lavori manuali

- leggi attentamente le richieste
- appronta tutti i materiali necessari
- presta attenzione alla pulizia e all'ordine
- esegui con calma il lavoro, seguendo il procedimento indicato dall'insegnante e utilizzando gli strumenti appropriati
- rifinisci con pazienza e con cura
- riprova se, al primo tentativo, il lavoro non viene
- in caso di assenza: informati sui compiti da eseguire e aggiorna i quaderni

### ***ALLEGATI 1-2-3***

#### ***Schede attività dell'anno scolastico 2018/2019 Mi presento/Ti intervisto/Un voto alla materia***

##### ***1. MI PRESENTO: UNA CARTA D'IDENTITÀ SPECIALE***

**Materiale:** un nastro colorato per i pacchetti regalo, due fogli A4 bianchi (tipo quelli per la stampante), penne, pennarelli, matita, righello, colla, scotch, una fototessera.  
Per dare avvio alla formazione concreta della classe che fino al giorno prima dell'inizio della scuola è stata solo una classe astratta, formatasi sul foglio, insomma per dare vita ai primi scambi e alle prime forme espressive delle nuove e nuovi alunni/i che stanno dietro ai banchi, è suggerito caldamente di iniziare con questa attività che di solito riscuote un grande successo. I nuovi arrivati saranno impegnati in attività manuali e cominceranno contemporaneamente a dare alcune informazioni di sé, senza dovere subito affrontare l'imbarazzo della presentazione diretta alla classe e all'insegnante.

Alcune informazioni sono di tipo personale, altre sono una piccola forma di indagine sulle loro conoscenze, sulla loro propensione alle materie di studio.

Indicazioni: piegare a metà i 2 fogli A4 in modo da ottenere un piccolo fascicolo, rilegarne il dorso facendoci passare intorno il nastro colorato che viene fermato con un nodo e se rimangono le due lunghezze terminali le si può arricciare con le forbici per dare un tocco vezzoso al lavoro. Si ha un mini fascicolo rilegato con il nastro sulla cui pagina iniziale va scritto: Carta di Identità di ... nome e cognome dell'alunna e sotto va disegnato un riquadro in cui inserire una fototessera di sé o un autoritratto. Nella pagina successiva vanno indicate in verticale le seguenti voci:

- capelli: \_ \_ \_ \_ \_
- occhi: \_ \_ \_ \_ \_
- età: \_ \_ \_ \_ \_
- segno zodiacale: \_ \_ \_ \_ \_
- cibo preferito: \_ \_ \_ \_ \_
- squadra di calcio: \_ \_ \_ \_ \_
- canzone o cantante preferita/o: \_ \_ \_ \_ \_
- animale a cui vorresti assomigliare: \_ \_ \_ \_ \_
- una città che visiteresti: \_ \_ \_ \_ \_
- un personaggio storico che ti piace: \_ \_ \_ \_ \_
- una parola di cui ti piace il suono o il significato: \_ \_ \_ \_ \_
- il titolo di un racconto o di una storia che ricordi: \_ \_ \_ \_ \_

## **2. TI INTERVISTO**

**Materiale:** carta di identità precedentemente compilata, 1 foglio A4 a righe, una penna

A questo punto, quando tutti/e hanno composto la loro speciale carta di identità, avranno voglia di mostrarla all'insegnante. Invece, prima, useranno la carta di identità come materiale per costruire una intervista: noi chiediamo loro di mettersi seduti in coppia allo stesso banco (le coppie le scegliamo noi, magari) e di raccontarsi reciprocamente la carta di identità tramite un'intervista reciproca. In questo modo prendono confidenza con i compagni, iniziano ad allenare la voce e a socializzare con gli altri. Alla fine ciascuna coppia si dispone davanti al gruppo della classe e ciascuno presenta l'altro e la sua carta di identità.

**Fasi:**

- Ci si siede in coppia ad uno stesso banco
- I ruoli sono: intervistante e intervistato/a
- Chi intervista legge le voci elencate nella carta di identità e le pone in forma di domanda al compagno che riporta le sue risposte per un tempo di circa 15 minuti
- L'intervistante trascrive sul foglio bianco le risposte dell'intervistato
- L'intervistato intervista a sua volta e poi appunta sul foglio domande e risposte
- Le coppie, a turno, in piedi davanti al gruppo della classe e alla docente, presentano il risultato dell'intervista reciproca e dopo la presentazione mostrano a tutti la carta di identità realizzata.
- Questa attività coinvolge molto e facilita la gestione dei primi scambi tra compagni che imparano a conoscersi e a raccontarsi, oltre che a raccontare l'altro.

**3. UN VOTO ALLA MATERIA**

**Materiale:** un foglio di carta bianca, una penna.

Adesso l'ultimo passaggio è proporre un ingresso dolce alla presentazione delle materie di insegnamento facendo parlare, ancora una volta, loro: le alunne e gli alunni. Si riscaldano le loro menti facendo esprimere loro una valutazione sulla materia che insegniamo, chiedendo di dare una definizione della disciplina, di raccontare in proposito un argomento o un episodio che ricordano, di dare loro stessi un voto alla materia su una scala direttamente proporzionale al grado di apprezzamento, poi di spiegare il motivo del voto dato. L'insegnante, successivamente, chiede a ciascuno di esprimersi e appunta sulla lavagna il risultato delle votazioni in modo che si abbia una panoramica del grado di apprezzamento della disciplina al principio dell'anno. L'insegnante lancia la sfida: a fine anno i voti saranno più alti. Quindi raccoglie i fogli e li conserva fino alla conclusione dell'anno quando ripeterà con gli alunni/e l'operazione di valutazione per verificare se la sfida è riuscita oppure no.

**Fasi:**

- Sulla lavagna l'insegnante scrive il titolo della materia insegnata, ad esempio STORIA
- Consegna un foglio di carta con su scritte le seguenti voci:
  1. cosa è secondo te la storia
  2. riporta in breve un episodio storico che ricordi

3. dai un voto alla storia da 0 a 10 in base al tuo gradimento
4. spiega il perché del voto
  - Dopo la compilazione ciascuno riporta a voce quanto ha scritto
  - L'insegnante trascrive le definizioni di storia date dagli alunni/e
  - Trascrive anche i voti, fa la media
  - Lancia la sfida di alzare la media ottenuta dalla storia per la fine dell'anno.
  - Conserva le valutazioni
  - Si ripete l'operazione a maggio e si confrontano i risultati.